

Il Giornale di PALAZZOLO s/O

Ophiophila - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXV - Settembre 2019 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 19 del 26 maggio 1999 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Settembre 2019



ARCHITETTURA

Cologne: importante snodo di civiltà

Arch. Gianmarco Pedrali



Nel precedente contributo è emersa l'importanza del percorso che portava alla Spina: vale la pena dedicare un approfondimento a Cologne, per l'importanza storica e strategica.

La presenza del Monte Orfano ha costituito un caposaldo affinché le vie di comunicazione trovassero nella storia un luogo riparato, equidistante dai maggiori insediamenti italiani ed europei, in grado di offrire ospitalità, accoglienza e riparo sia per il clima che per le scorribande dei vari tempi. I primi insediamenti, le colonie

❑ a pag 3

EDITORIALE

Barabba, Dante e Beppe Grillo

di Massimiliano Magli

Non è vero né giusto che gli ignoranti vanno lasciati perdere, come i maleducati, i razzisti... C'è sempre un momento di svolta nella vita di tutti noi, anche perché nessuno di noi può dirsi sufficientemente educato, colto o tollerante e senza pregiudizi fino in fondo.

Per cui amare chi ti odia e aiutarlo a capire meglio il tuo mondo con delicatezza significa chiedergli un attimo del suo tempo per guardarsi e per guardarti... In definitiva per conoscersi per davvero. Lo sapete benissimo: su Facebook è come in auto, mandereste affanculo anche vostra madre salvo poi sapere che è

❑ a pag 2

CARTOLINA



La storia della Vespa nella foto concessa da un collezionista palazzolese

Luca Bressanini e Domenico Andriani nella Terra dei Fuochi

Con Legambiente per pulire le spiagge

di Giuseppe Morandi



Ci sono persone che passano il periodo delle ferie riposandosi, divertendosi e viaggiando, altri aiutando e facendo volontariato, come chi si ritaglia del tempo per andare a pulire spiagge o portare un aiuto dove c'è bisogno. È quanto fatto da due palazzolesi, volontari di Legambiente, che sono andati per una settimana a pulire le spiagge nella Terra dei Fuochi, in Campania, a Castellammare di Stabia. Sono Luca Bressanini, 34enne insegnante della scuola secondaria, e Domenico Andriani, 44enne operaio della Lanfranchi. Abbiamo incontrato il più giovane dei due volontari, Luca Bressanini, che ci ha raccontato la sua avventura.

❑ a pag 3







“Caos Caso Cosa” allo Spazio Espositivo

Dal 12 settembre al 6 ottobre

di Giuseppe Morandi

“Caos Caso Cosa” è il titolo del ciclo di opere pittoriche che l’artista palazzolese Osvaldo Vezzoli espone a Palazzolo nello Spazio Espositivo del collezionista Eugenio Volpi, in via Gorini 22, fino al prossimo 6 ottobre. Presentata il 12 settembre scorso dal critico d’arte Mauro Corradini, l’esposizione propone 15 dipinti su tela e 11 studi-disegni su carta (in parte già esposti a Brescia nello scorso aprile) che continuano la riflessione sul senso dell'esistenza che Osvaldo Vezzoli da sempre di-segna, attraverso il segno ed il colore. «Osvaldo conosce la fragilità e la fallibilità delle nostre misure, che è la fragilità dell'essere nel mondo, la fallibilità dell'esserci come presenza contro cui inutilmente combattiamo» ha commentato Mauro Corradini durante la presentazione.

“Caos Caso Cosa”: nel mondo poetico di Vezzoli questo gioco anagrammatico dispiega il significato delle opere esposte e il pensiero filosofico-scientifico da cui, liberamente, prendono ispirazione. Dal Caos per Caso nasce la Cosa, prendono vita le cose. Non esiste un disegno, un progetto. Vezzoli ci spiega che nelle antiche cosmologie greche Caos (che significa “essere deserto”, “spalancato”, “voragine”) è il complesso degli elementi materiali senza ordine che preesiste all’universo ordinato. In chiave figurativa è, nel nostro comune sentire, il grande disordine, la confusione di cose o anche d’idee, di sentimenti. In matematica e in fisica il termine ha assunto un’importanza crescente, specialmente nello studio dei sistemi complessi: si dice che un sistema tende al caos quando le sue leggi di evoluzione comportano, dopo un certo caratteristico intervallo di tempo, comportamenti del tutto imprevedibili e irregolari, mancando qualsiasi forma di correlazione tra stati successivi. In epoca moderna la teoria del Caso pone, appunto, il caso come un carattere stabile dell’Universo che ne spiega la varietà e diversità. Al fondamentale uso della nozione di caso fatto dall’evoluzionismo di Darwin si riallaccia la teoria di biologi e filosofi moderni per i quali i processi evolutivi e le alterazioni nel Dna sono accidentali, avvengono a caso. E poiché esse rappresentano la sola fonte possibile di modificazione del testo genetico, a sua volta unico depositario delle strutture ereditarie dell’organismo, ne consegue necessariamente che soltanto il caso è all’origine di ogni novità, di ogni creazione nella biosfera, di ogni Cosa. Il caso puro, il solo caso, libertà assoluta ma cieca, continua Vezzoli, è alla radice del prodigioso edificio dell’evoluzione. Il principio di indeterminazione e gli sviluppi della meccanica quantistica, infine, hanno posto il problema dell’esistenza di eventi intrinsecamente casuali a livello delle particelle subatomiche.

Il Caos, continua Vezzoli, è anche l’entità dell’universo dove regnano le nostre angosce, inquietudini, paure, sentimenti, confusioni, da cui per Caso prendono forma le Cose che alimentano la nostra esistenza che, assai spesso, sono cariche di illusioni, acrobazie mentali, sogni, avventure oniriche pericolose, voragini infinite, nausee esistenziali, ombrose malinconie. È commovente come, con ostinazione, cerchiamo di dare un senso alla vita quando un senso non c’è.

Le opere pittoriche di Vezzoli partono da qui, dal Caos, da un “punto” del Caos. «Poi la mano si muove, il punto diviene un segno, il segno cerca un appoggio, uno sfondo, diviene incipit per un’idea, diviene immagine… E il tutto prende forma, prende vita, diviene la “cosa” … che può dare forma al caos originario» (Mauro Corradini). È l’esaltazione del gioco creativo, della fantasia, della casualità, del non senso, del sogno, della provocazione, ovvero di tutte quelle “categorie” che le avanguardie artistiche del primo Novecento (come il Dadaismo e il Surrealismo) avevano “riscoperto” ed “esaltato” e che Vezzoli utilizza nella creazione delle mappe dei suoi “non luoghi”. «Ci sono molte pagine in questo viaggio di Osvaldo; costruzioni alla ricerca della cosa; non necessariamente un oggetto, non necessariamente un luogo, nemmeno necessariamente un pensiero.

Un gioco della mente che azzarda voli: “scrivevo silenzi” ha scritto Rimbaud nella sua stagione all’inferno» (Mauro Corradini). Il silenzio e la riflessione dominano le opere di Vezzoli, nel grigio dominante delle quali emerge, attraverso l’uso dei segni, la «… metafora del nostro esistere, sicuramente metafora dell'arte che quanto più sembra raggiungere le mete sognate, tanto più si trova senza approdo in un mare aperto in cui misura la sua im-possibilità» (Mauro Corradini).

“Caos Caso Cosa” è visitabile presso lo Spazio Espositivo di via Gorini 22, a Palazzolo, dal 12 settembre al 6 ottobre 2019. Orari di apertura: da giovedì a domenica dalle 16,30 alle 19,30. Per visite su appuntamento chiamare il 338 2373804. ■



L’artista Osvaldo Vezzoli con una delle sue opere



#COOPERARE

a cura di Movimento Cooperativo Palazzolese
RUBRICA N°2

Le finalità sociali e di utilità civica che caratterizzano le imprese del terzo settore sono comuni allo spirito di numerose associazioni e gruppi di volontariato operativi nel nostro territorio.

Sin dagli anni passati il Movimento Cooperativo Palazzolese (MCP) ha mostrato particolare sensibilità nei confronti di chi da tempo fonda la propria attività su ideali di volontà, passione, fatica e sacrificio.
Nasce proprio dalla condivisione di questo spirito il desiderio del MCP di farsi protagonista del viaggio che ha portato i Vigili del Fuoco Volontari di Palazzolo, fondati nel 1883, ad essere attualmente una delle realtà territoriali più consolidate.

Con la realizzazione di un complesso edilizio sede dei servizi di protezione civile, il MCP ha dato vita nel 1999 ad un nuovo centro, al tempo unico in Lombardia nel suo genere, destinato a diventare sede di Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Gruppo Protezione Civile degli Alpini e Protezione Civile Comunale.

La struttura, ampliata accuratamente nel 2016 per rendere più fruibile e operativo l’ambiente, è oggi lo spazio ottimale per ospitare i 44 volontari Vigili del Fuoco (di cui 2 donne), gli alloggi, le attrezzature e gli automezzi.

L’encomiabile componente organizzativa dei Vigli di Fuoco palazzolesi li rende un Distaccamento provinciale riconosciuto in tutto il territorio regionale, in grado di intervenire prontamente in ben 7 comuni bresciani e 12 bergamaschi.
Professionalità, unitamente a competenza, passione, coraggio ma anche soddisfazioni e conquiste di questi Volontari, rappresentano un prezioso patrimonio da custodire e condividere.

#palazzolocoop #economiasostenibile #terzosettore





¬ dalla pag. 1

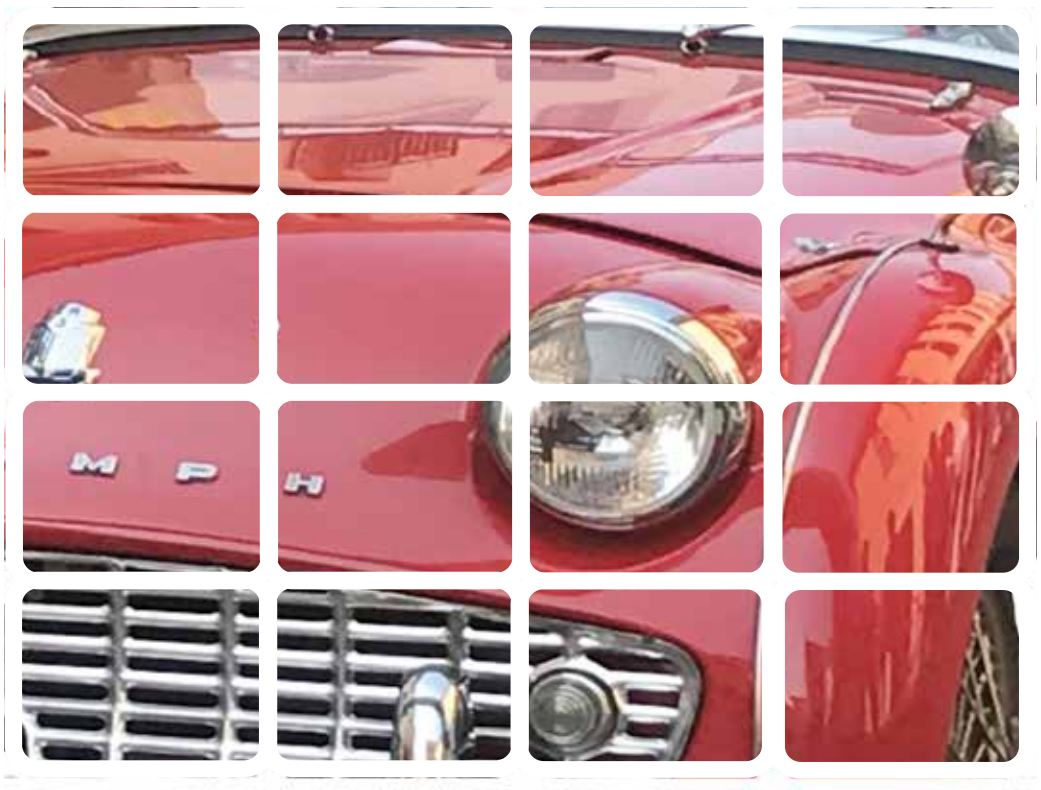
Luca...

La prima domanda: da quando tempo sei volontario di Legambiente?
«Sono in Legambiente dallo scorso anno, quando mi sono iscritto per la prima volta.
Ho partecipato al primo campo di volontariato in Puglia, a Porto Cesareo. Quest'anno ho partecipato ad un nuovo campo a Castellamare di Stabia».
Quale era il vostro compito?
«Dunque, i campi di volontariato di Legambiente sono campi nei quali si fanno diverse attività: dalla pulizia delle spiagge, alla segnalazione di discariche abusive, che si trovano lungo le strade e sulle spiagge.
Quest'anno è stata introdotta una novità, voluta proprio da Legambiente nazionale, il Beach Litter, che è la catalogazione dei rifiuti che si trovano sulle spiagge. Noi lo abbiamo ripetuto per tre volte sull'arenile di tre spiagge diverse: si considerano alcuni metri quadrati di spiaggia, si cercano vari rifiuti e si dividono, come quando si fa la raccolta differenziata.
Tutto quello che si trova, di qualsiasi genere, lo si conta fisicamente e lo si va a catalogare in modo da fare una stima di quanti possano essere i rifiuti in quell'area. Tutto viene inviato a Legambiente attraverso un portale, in modo che si possa fare un'ulteriore stima di quanti rifiuti ci possono essere sulle spiagge italiane».
Quanti eravate?
«Eravamo in undici: nove volontari e due persone responsabili, che hanno organizzato il campo. Si trattava di due ragazzi del posto».
Nei luoghi che avete pulito c'erano tanti rifiuti?
«Purtroppo sì! Di sporcizia ce n'era tanta, soprattutto lungo le spiagge, ma anche per strada e nelle vie secondarie della città. La cosa che desta scalpore, purtroppo, è anche l'indifferenza e la rassegnazione della gente, nonostante sappiano che arrivano tanti rifiuti portati dai fiumi: lì vicino c'è la foce del fiume Sarno.
Questi luoghi sono abbandonati a se stessi.
Molti considerano questa cosa una normalità e lasciano morire il luogo, perché comunque la natura e la vegetazione ne risentono, come anche il turismo stesso. A Castellamare ci sono diverse spiagge, compresa quella principale della città, non balneabili, perché l'acqua è inquinata per i rifiuti, anche tossici, che vengono scaricati in mare. Una situazione pesante».
La gente del posto come vi ha accolto?
«La gente del posto ci ha accolto bene. Le persone con cui abbiamo collaborato sono state molto attive e ospitali, sanno aprirsi molto; apprezzano il fatto che ci sono delle persone che desiderano scendere al sud per vivere una vacanza un po' diversa.
Sanno che da noi al nord i pregiudizi sono tanti, certamente i problemi non si possono nascondere, ma queste terre avrebbero anche grandi risorse, che purtroppo non vengono sufficientemente sfruttate.
Il tenore di vita com'è?
«Il tenore di vita è abbastanza modesto, lo si vede dalle piccole cose, come andare a fare la spesa: i viveri costano meno, la vita in generale costa poco. Il lavoro è molto precario: gli stipendi sono più bassi rispetto al nord, infatti molti giovani tentano di emigrare.
Vivere là è complessivamente abbastanza difficile. Le prospettive per i giovani sono poche. O uno si crea un lavoro o è dura».
Quanti giorni siete stati a Castellamare?
«Abbiamo trascorso una settimana. Siamo partiti da Brescia in treno, siamo arrivati a Napoli e ci siamo trasferiti a Castellamare, dove ci siamo trovati con altri volontari alla stazione della Circumvesuviana nel centro della città.
Ci hanno accolto i responsabili e ci hanno portato in un alloggio, un appartamento confiscato alla criminalità organizzata. È stata un'esperienza particolare anche questa, perché eravamo in un bene confiscato dalla camorra».
Un'esperienza positiva?
«Sicuramente, innanzitutto perché si può fare qualcosa di utile, poi si è a contatto con tante persone, con le quali si condividono esperienze e punti di vista, sia nei momenti di lavoro che di svago. Sono esperienze che ci aiutano ad abbattere pregiudizi, anche se io conoscevo già un po' la zona, sono stato più volte in vacanza nel sud d'Italia.
Ho fatto qualcosa di diverso, ma nulla di straordinario, alla portata di tutti, cercando di calarmi nella realtà locale non solo come turista, ma mettendomi in gioco: in questo modo si conoscono nuove realtà, aspetti più profondi».
Il prossimo anno ripeterai l'esperienza?
«Se ne avrò la possibilità, mi piacerebbe».
Eravate spesati?
«Legambiente offre vitto e alloggio, in cambio di una piccola quota. Ho speso 100 euro, più altri 20 euro per il tesseramento annuale, ai quali si devono aggiungere ovviamente le spese per il viaggio. Il campo di volontariato accoglie persone dai 18 ai 75 anni». ■



Da sinistra Luca Bressanini e Domenico Andriani







Il Giornale di PALAZZOLO s/O SPORT



Pro Palazzolo, inizio con toni bassi

Fuori dalla Coppa e pari con il Franciacorta Erbusco

di Giuseppe Morandi

L'inizio grigio della nuova stagione per la Pro Palazzolo, decisamente al di sotto delle aspettative della società nelle prime uscite ufficiali. Il primo obbiettivo, superare il turno di Coppa Lombardia, è stato fallito, con i ragazzi di mister Corsini che si sono piazzati al secondo posto del loro girone.
Ci si aspettava una risposta d'orgoglio nella prima di campionato, terminata con un pareggio interno con il Franciacorta Erbusco.
Una partita che ha sicuramente emozionato gli appassionati, come ben fa capire il 3-3 finale con la Pro raggiunta solo a pochi minuti dal termine quando stava gustando il sapore della vittoria.
Un risultato che non soddisfa la Pro, ma non è tempo per fare drammi anche perché siamo solo ad inizio stagione e la preparazione delle squadre viene fatta secondo gli obiettivi fissati: solitamente chi lotta per non retrocedere parte forte, mentre chi come la Pro ha obiettivi di alta classifica preferisce aumentare il ritmo durante la stagione e arrivare con il serbatoio pieno nel periodo primaverile.
Certamente la società non si attendeva l'eliminazione dalla Coppa Lombardia, che ci può anche stare visto come sono andate le gare.
In campionato sarà tutta un'altra musica, anche perché il mister Corsini, con la sua esperienza, saprà sicuramente registrare al meglio sia la difesa che l'attacco. Qualche perplessità ha destato la difesa, anche se è limitato dare la colpa ad un solo reparto, visto che la Pro si è sempre fatta riprendere. Se la prima partita in Coppa, quella con il Cividino-Quintano, è terminata con un pari senza reti, nelle altre gare la Prosi è sempre andata in vantaggio, non riuscendo mai a tenere il risultato, tranne nella vittoria per 2-1 con il Trescore.
Un risultato che non è servito, visto che il successivo pareggio per 1-1 con il Montello è costato l'eliminazione.
Nella prima di campionato la Pro è andata sotto di un gol, ma ha pareggiato grazie alla rete di Volpini ed è andata in vantaggio con la realizzazione di Corti che ha chiuso il primo tempo.
Nella ripresa è arrivato il pari del Franciacorta Erbusco, ma ancora Corti ha firmato il 3-2 e la sua doppietta personale. Nel finale la beffa ospite con Porcaro che ha superato Gregis per il 3-3.
Una partita pirotecnica, come spesso se ne vedono in questo periodo di campionato, dove le gare prendono direzioni inattese e arrivano risultati impensabili.
Certo, molto è dovuto alla preparazione, con le squadre che devono ancora smaltire i carichi di lavoro.
Certo, la squadra del presidente Facchetti sperava di iniziare in modo migliore, la delusione ci può stare, ma l'importante è non perdersi per strada. ■



Andrea Corti



Volpini in azione



Pro Palazzolo stagione 2019/2020

Ecco la rosa e i dirigenti della Pro Palazzolo stagione 2019/2020:

Presidente: Guido Facchetti

Vice Presidente: Luca Strabla

Consiglieri: Paolo Carnazzi, Piero Capoferri e Roberto Facchetti.

Direttore Sportivo: Gianbattista Tengattini

Allenatore: Andrea Vittorio Corsini

Vice allenatore: Luca Gibellini

Preparatore dei portieri:Pietro Piovanelli

Fisoterapista: Carlo Belotti

Magazzinieri: Alessandro Bonassi, Agosti Gianadrea e Angiolino Raineri

Collaboratore tattico: Edoardo Raccagni

Rosa 1° squadra:
Portieri: Davide Grigis (93) e Davide Moraschi (97).
Difensori: Manuel Belotti (86), Mauro Bolis (90), Simone Calabria (91), Davide Ferraresi (98), Marco Loda (94) e Enrico Zucchetti (89).
Centrocampisti: Maurizio Bianchetti (91), Sebastian Biella (98), Stefano Brescianini (98), Matteo Gualandris (89), Federico Lancini (99), Diego Maffi (92), Michele Maffi (88), Ramon Marini (89), Davide Piovanelli (99) e Edoardo Setti (98).
Attaccanti: Marco Canevali (92), Cristoper Corrodori (91), Andrea Corti (96), Matteo Gatti (2000), Daniele Ghidotti (96), Andrea Riccardi (96) e Alessandro Volpini (84)

Il Calendario

1°A.8/09/2019 R. 12/01/2020 Ore 15,30
Pro Palazzolo – Franciacorta 3 - 3

2°A.15/09/2019 R.19/01/2020
Provagliese – Pro Palazzolo

3°A.22/09/2019 R.26/01/2020
Pro Palazzolo – Gussago

4°A.29/09/2019 R.2/02/2020
Ponte Zanano – Pro Palazzolo

5° A.6/1°/2019 R.)/02/2020
Pro Palazzolo – Passirano

6° A.13/10/2019 R. 16/02/2020
Pro Palazzolo – Pontogliese

7° A.20/10/2019 R.23/02/2020
Pro Palazzolo – Real Rovato

8°A.27/1072019 R.1/03/2020
Concesio – Pro Palazzolo ore 14,30

9° A. 3/11/2019 R.8/02/2020
Pro Palazzolo – Provezze

10°A.10/11/2019 R.15/03 /2020
Saiano –Pro Palazzolo

11° A.17/11/2019 R.22/03/2020
Pro Palazzolo – Pian Camuno

12° A.20/10/2019 R. 29/03/2020 ore 15,30
Nuova Camunia – Pro Palazzolo

13°A. 1/12/2019 R.5/04/2020
Pro Palazzolo – S. Andrea Concessio

14° A.8/12/2019 R. 19/04/2020
Oratorio S. Michele – Pro Palazzolo

15° A. 15/12/2019 R. 26/04/2020
Pro Palazzolo Paratico.

Palazzolo riscopre la serie C

Al comunale giocano le Leonesse

di Giuseppe Morandi

La Leonessa Brescia del presidente Giuseppe Cesari, in accordo con il comune e la società ASD della Pro Palazzolo, disputerà le sue gare interne del campionato di Serie C femminile nella nostra città.
Un ritorno del grande calcio nella nostra città, la Pro ha militato per anni nella categoria, anche se nella sua versione in "gonnella".
Il girone delle Leonesse è molto impegnativo: ci sono squadre blasonate e la squadra sarà costretta a viaggiare molto, raggiungendo anche la Sardegna per affrontare l'Oristano.
Inserite nel girone B del campionato di Serie C femminile, dopo il ripescaggio di questa estate, le ragazze allenate da Simone Bregantini affronteranno Atletico Oristano CF, Accademia Spal, Gordice calcio Ragazze, Calcio Padova Femminile, Venezia FC Femminile, Vicenza calcio, San Paolo, Sudtirol Damen Bolzano AD, Unterlan Damen, Brixen Obi, Trento Clarentina, Isera e Cortefranca Calcio.
Le partite casalinghe delle Leonesse si giocheranno in alternanza alle gare interne della Pro Palazzolo. ■

Dama Club Palazzolo

Corso gratuito e Campionato Provinciale

di G. M.

Il Dama club Palazzolo propone, presso l'Oratorio di S. Sebastiano, un corso gratuito di Dama che si terrà il venerdì pomeriggio dalle 16 alle 18.
Domenica 28 settembre è in programma il Campionato provinciale di Dama Internazionale, ospitato presso il Palazzetto dello Sport di Piazzale Kennedy, che si disputerà dalle 14 alle 18.
Sarà presente alla manifestazione il campione Italiano ed Europeo Alessio Scaggiante che, terminate le gare del torneo, giocherà bendato contro il vincitore. ■



LIBRI&GIORNALI
SFOGLIATE IL BUONO SCEGLIETE NOI

1. LA STORIA
Dal 1995 a oggi le AZIENDE che vogliono ampliare la propria visibilità scelgono NOI

2. LA DIMENSIONE
Siamo il più grande network della Provincia di Brescia per testate gratuite (cinque)

3. LE CERTIFICAZIONI
Ogni mese 55.000 copie con tirature certificate presso AGCOM e MEDIADATA

4. I CONTENUTI
Giornali ricchi di contenuti grazie a firme che collaborano a testate nazionali ed esplorano il territorio. Poiché senza contenuti di peso si diventa spazzatura come qualsiasi volantino

5. I NUMERI
8.000 copie Il Giornale di Chiari
8.000 copie Il Giornale di Palazzolo sull'Oglio
8.000 copie Il Giornale di Rovato
16.000 copie Il Giornale di Iseo e del Sebino
15.000 copie Under Brescia

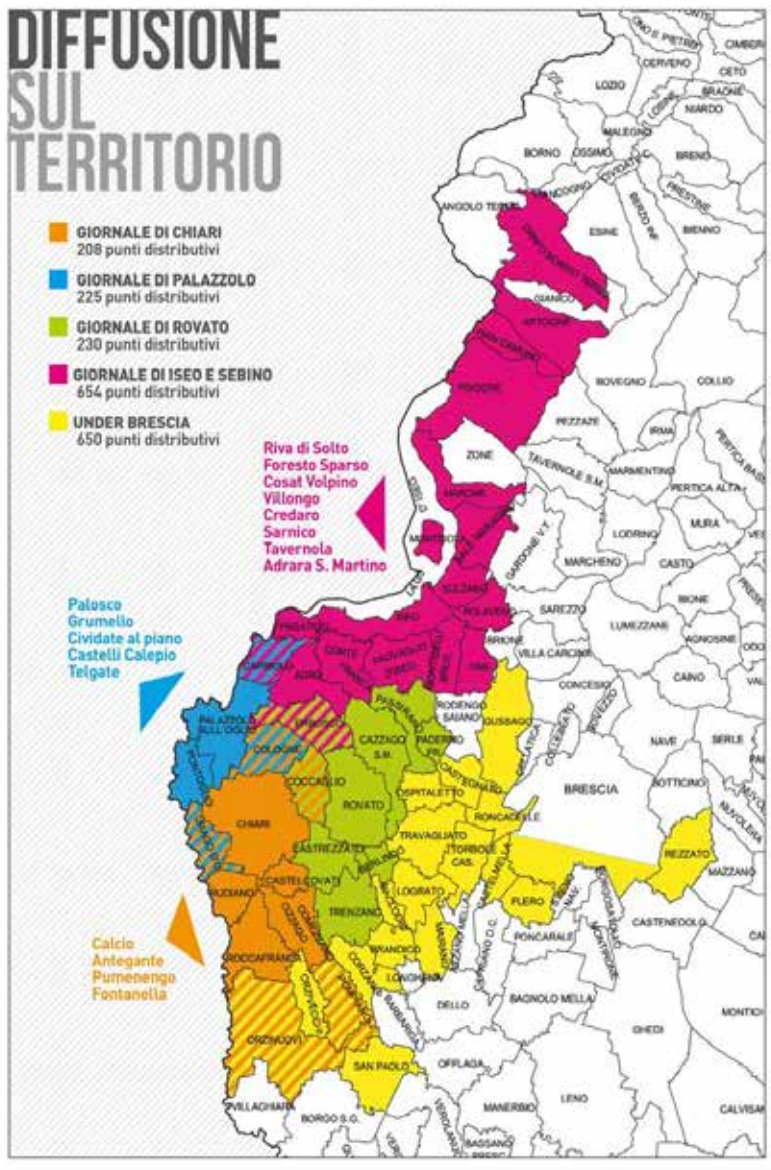
6. I TEMPI DELLA DISTRIBUZIONE
Una volta a inizio mese con tempi di esaurimento copie entro i tre giorni

7. DOVE
Scegliamo solo punti di alto passaggio e ogni mese li aggiorniamo e verifichiamo (bar, edicole, supermercati, panifici, lavanderie, ristoranti, take-away, studi medici)

8. LA QUALITÀ
Carta patinata opaca 100 gr. a colori, A3 con punto metallico

9. LA MAMMA DEI NOSTRI GIORNALI
Il top dell'industria grafica: una Heidelberg XL 8 colori

Il nostro network



Cercare di vendere senza pubblicità è come corteggiare una donna al buio: tu sai quello che fai, nessun altro lo sa. Accendi la luce!

030.7091033 - 393.8859728 - 3391830846

Istituto Salesiano San Bernardino

Offerta Formativa 2020-2021



Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Secondaria di Secondo Grado

#Liceo Scientifico

#Liceo Economico Sociale

Novità



Scuola Primaria

§ Attività didattiche articolate in 5 giorni
§ Pre-scuola e Post-scuola
§ Potenziamento di Inglese
§ Laboratori curricolari di Teatro, Informatica e Nuoto
§ Consulenza Psico-Pedagogica

Scuola Secondaria di I Grado

§ Attività didattiche articolate in 5 giorni
§ Pre-scuola e Post-scuola
§ Certificazione di Inglese (KET)
§ Laboratori pomeridiani di Teatro, Informatica e Vela
§ Consulenza Psico-Pedagogica

Scuola Secondaria di II Grado

§ Attività didattiche articolate in 5 giorni
§ Didattica digitale
§ Sportello pomeridiano per il recupero e il potenziamento
§ Certificazioni Linguistiche e Informatiche
§ Laboratori pomeridiani di Teatro, Informatica e Vela
§ Protocollo Studenti-atleti di alto livello
§ Doppio Diploma USA-Italia



Istituto Salesiano San Bernardino - Via Palazzolo, 1 - Chiari (BS) | www.salesianichiari.it - direttore.chiari@salesiani.it - tel. 030.7006811

TENNIS

Accademia Vavassori, giornata memorabile

Tre eventi in uno, tra musica, premiazione e formazione: Vava tennis world, i 10 anni di Jazz&Racquet, gli award della Ptr



Sabato 14 settembre l'Accademia Tennis Vavassori ha celebrato tre volte la propria capacità di fare cultura, professionalità in ambito sportivo e aggregazione su tutti i fronti. E' accaduto con tre eventi in uno. Il primo, debuttato alle 19.30, è stato il Vava tennis world, ovvero un evento dedicato a tutte le partnership dell'Accademia, che ha da poche settimane ha raddoppiato la sua realtà operativa in Turchia, dove ha aperto l'Accademia di Adana. Riconoscimenti sono andati al Comune di Palazzolo, alla delegazione dell'Accademia Tennis Vavassori di Adana, al Circolo Sportivo 1ª Regione Aerea di Linate, all'ex tennista Giordano Maioli, a Joyce e alla sua band per il 10° anniversario di Jazz&Racquet, alla Canottieri Mincio di Mantova, agli operatori delle Olimpiadi oratoriali di Milano (Oralimpics), al Comitato regionale Lombardia del Coni, alla Federazione italiana tennis, al partner tecnico Head, all'Itf (International Federation Tennis), a Milanosport, alla palestra Get Fit di Milano (che ha appena aperto in via Pinerolo un centro multisport dove la Vavassori gestirà il settore tennistico), a Nautica Bertelli di Paratico, al circolo Tennis punto 6.0 di San Vendemiano, agli organizzatori del Torneo Avvenire di Milano, al Centro sportivo Bonacossa di Milano.

Nella stessa serata il Professional Tennis Registry (la più grande associazione al monto di insegnanti di tennis) assegnerà i premi (award) ai membri dell'associazione che si sono più distinti durante l'anno. Sabato si è svolto anche una sorta di pre-forum per la Ptr, che il 15 settembre si è nuovamente ritrovata in Accademia per il Tennis Forum, il meeting annuale della Ptr che quest'anno ha promosso al suo interno anche il primo Ptr Women in Italia.

I relatori del convegno saranno Luigi Bertino, Luciano Botti, Pepe Rigamonti e Herbert Schnaubelt. I temi affrontati nel meeting saranno "Esercizi per azione e reazione", "Le tattiche di base per insegnare il doppio a tutti i livelli", "Il campo giochi per bambini di 4-5 anni", "Le basi per giocatori under 10" e "I segreti dei top player". Ma torniamo alla serata del 14. Alle 20 si è svolta la cena in Accademia con decine di partecipanti. Come detto in tale occasione si è festeggiato anche il 10° anniversario di Jazz&Racquet, con il concerto del Joyce Yuille Quintet, composto oltre che da Joyce Yuille, da Stefano Calzolari (pianoforte), Francesco Angiuli (basso), Mauro Beggio (batteria) e Jerry Popolo al sax. Una serata di successo che conferma il vasto operare di questa straordinaria Accademia, in grado di rendere sport, musica, spettacolo un'unica forma di cultura. In grado, infine, di fare squadra anche a con chi è a migliaia di chilometri da Palazzolo (accademie, circoli, federazioni, professionisti). ■





Da sinistra riconoscimenti al partner Head, all'Itf (International Federation Tennis), a Milanosport. In alto, Vavassori con i responsabili del Centro Bonacossa di Milano





Da sinistra, riconoscimenti alla palestra Get Fit di Milano, a Nautica Bertelli di Paratico, al circolo tennis 6.0 di San Vendemiano





Altri riconoscimenti, da sinistra: agli operatori delle Olimpiadi oratoriali di Milano (Oralimpics), al Comitato regionale Lombardia del Coni, alla Federazione italiana tennis









Da sinistra le premiazioni all'Accademia Tennis Vavassori di Adana (con il vice presidente del centro sportivo turco), Circolo Sportivo 1ª Regione Aerea di Linate, al Tennis Club Ambrosiano di Milano, all'ex tennista Giordano Maioli, a Joyce e alla sua band per il 10° anniversario di Jazz&Racquet (nella foto Joyce con il pianista Stefano Calzolari), alla Canottieri Mincio di Mantova

STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT

CONVENZIONATO CON META SALUTE E PRONTO CARE

Prima di andare all'estero... passa da noi

Regalati un nuovo sorriso



- Finanziamenti personalizzati a tasso zero
- Estetica viso
- Trattamenti ortodontici con mascherine trasparenti
- Implantologia a carico immediata in 24 ore
- Visite gnatologiche
- Protesi removibili estetiche
- riparazioni protesi mobili in giornata

Passa da noi x una visita senza impegno troveremo la soluzione migliore per il Vostro sorriso

PER TUTTI I NOSTRI PAZIENTI: SE PORTI UN AMICO O UN FAMILIARE PER TE UN TRATTAMENTO DI IGIENE DENTALE IN OMAGGIO!

Palazzolo sull'Oglio - Via Matteotti, 85 Tel. 030.7300084 - 338.9102084
www.fededent.it info@fededent.it

(Direzione sanitaria Dott. Paolo Pagliardi)

¬ dalla pag. 1

Cologne: importante...

(dai coloni che lavoravano la terra), risalirebbero al II sec. a.C. ed agli antichi Cenomani stabilizzati in un nucleo di cascine per sorvegliare la principale strada della transpadania da una fortezza etrusca avente rapporti con i Celti tra il VI e V sec.a.C. Successivamente la presenza dei Romani che si protrasse per circa sei secoli valorizzò tutt'intorno l'agricoltura, suddivisa in vari appezzamenti mediante la "centuriazione" e costruì strutture di difesa, una base delle quali è tuttora visibile, come pure una necropoli, rinvenuta nell'area dell'"ex Tecnogiocattoli", presso la quale sono stati rinvenuti resti di ossa umane ed anfore oggi conservate nel Municipio. Nell'area di San Giacomo, Convento dei Cappuccini, si trovano resti di un complesso militare costituito da terrazzamenti, bastioni, muraglie, cisterne a guerdia della sottostante pianura che si estende da Spina a Coccaglio, particolarmente adatta ad accampamenti militari di notevoli dimensioni come lascia presumere la necropoli scoperta. Il sistema viario che l'attraversava, l'Aquileia - Milano, testimonia l'alto livello di organizzazione del territorio e delle strutture raggiunto, sia pure con una popolazione ancora a lingua gallica. Le orde barbariche invasero frequentemente la zona, favorite dalla viabilità, ma le popolazioni si ritiravano nelle fortificazioni del monte: poi l'arrivo dei Benedettini portò a Cologne il Cristianesimo, attestato dalla presenza di un'ara ritrovata nella chiesetta del Cimitero e di un Pluteo (scultura riproducente alloro). L'era longobarda è documentata da tombe, dallo Xenodochio di S. Giacomo sul monte e dal Convento dei Cappuccini, per oltre due secoli centro di cultura e poi soppresso da Napoleone. L'epoca medievale portò secoli di miseria con la discesa dell'imperatore di Germania Arnolfo e solo dopo il XI secolo si attuò una ripresa economica con lo sviluppo dell'attività agricola da parte delle nobili famiglie guelfe e ghibelline dai Martinengo, gli Oldofredi, i Lantieri ed infine gli Gnecchi, il cui palazzo contiene la soria di dieci secoli. La realizzazione più importante che cambiò la vita dei colognesi fu la costruzione della roggia Fusia nel 1347 ad opera degli Oldofredi che oltre a favorire l'agricoltura favorì gli scambi di merci per via d'acqua, continuando ad assicurare al territorio quello snodo importante del passato. ■





Il ponte di Calepio attuale ricostruito nel 1850 sulla scorta delle stampe identico al precedente del 1430 voluto dai conti Calepio e distrutto nel 1577 che Leonardo raffigurò a destra della "Gioconda". Della sua importanza strategica s'è parlato nel numero di giugno in relazione agli antichi percorsi



Torna il premio dedicato a Dario Ciapetti

Il vincitore premiato a Crema il 18 dicembre

di Roberto Parolari

Torna anche quest'anno il premio dedicato a Dario Ciapetti, il sindaco di Berlingo tragicamente scomparso nel dicembre del 2012, promosso dall'Associazione dei Comuni Virtuosi in collaborazione con Fondazione Cogeme Onlus, Comune di Berlingo e Associazione Comuni Bresciani. Giunto alla sua settima edizione, la prima si tenne nel 2013, il premio "Dario Ciapetti" ha visto in questi anni la partecipazione di almeno 300 studenti di diverse Università italiane ed erogato fondi per circa 13 mila euro, con sei lavori premiati e circa venti menzioni. Maurizio Tira, Rettore dell'Università degli studi di Brescia e da sempre amico del premio "Dario Ciapetti", presiederà anche quest'anno il comitato di valutazione.

«Dario è stato uno dei fondatori della nostra Associazione - ha sottolineato Marco Boschini, coordinatore nazionale Associazione Comuni Virtuosi - non a caso, abbiamo deciso di far coincidere la celebrazione del premio Ciapetti lo stesso giorno del premio Comuni Virtuosi che si terrà a Crema il prossimo 18 dicembre 2019. Ora tocca alle Università e agli studenti fare la loro parte, partecipate numerosi».

«Le casacche e i colori politici assumono poca importanza, anzi direi nulla rispetto al valore e all'esempio umano del compianto Dario Ciapetti, soprattutto quando parliamo del suo impegno verso l'ambiente e di come anticipò, senza tanto clamore, alcune politiche orientate alla sostenibilità, ora diventate patrimonio comune per molti amministratori locali. Per questi e altri motivi non poteva mancare il supporto del Comune di Berlingo al premio a lui dedicato». Parola di sindaco. Così Fausto Conforti, eletto da poco primo cittadino di Berlingo, introducendo uno dei temi indicati dal bando pubblicato sul portale dei promotori, l'Associazione Comuni virtuosi e Fondazione Cogeme Onlus, Comune di Berlingo e ACB Associazione Comuni Bresciani.

L'ACB, nata per supportare le Amministrazioni Comunali anche sul versante formativo, «vuole proseguire la testimonianza ed il ricordo di Dario Ciapetti soprattutto per come egli interpretò con lungimiranza il suo ruolo di sindaco – ha precisato il Presidente Gabriele Zanni -; per questo motivo non solo patrociniamo l'iniziativa, ma destineremo ancora un fondo per quei lavori che abbiano come focus particolare lo sviluppo sostenibile degli Enti locali».

Il premio negli ultimi sette anni ha avuto un'evoluzione significativa, anche grazie alle dinamiche territoriali intessute da Fondazione Cogeme Onlus «in un'ottica di condivisione di buone pratiche» come conferma il Presidente Gabriele Archetti. «A pieno titolo Fondazione Cogeme attinge alla memoria storica di un Sindaco che è stato, ed è ancora, un punto di riferimento per molto amministratori – ha spiegato Archetti -. Cerchiamo dunque di renderlo ancora più attuale tramite questo premio tesi di laurea che, tra gli altri progetti della nostra Fondazione, consolida il patrimonio scientifico accreditato in questi ultime sei edizioni».

Diverse le novità previste per questa edizione, tra cui la possibilità di partecipare con delle tesi di dottorato oltre che ad un'apertura rispetto alle tesi triennali. Come da tradizione sono 5 le tematiche che dovranno trattare i lavori presentati dai candidati: la Gestione del territorio con le politiche di corretta gestione e valorizzazione del territorio, del paesaggio e delle città, l'Impronta ecologica con le politiche energetiche e uso di fonti rinnovabili, i Rifiuti con la gestione sostenibile della filiera dei rifiuti, la Mobilità con le politiche e azioni di mobilità sostenibile, i Nuovi stili di vita con le politiche di inclusione sociale e integrazione culturale, forme di democrazia partecipativa, nuovi modelli territoriali di economia.

Per partecipare al "Premio Dario Ciapetti" è necessario presentare la domanda di partecipazione entro e non oltre il prossimo 31 ottobre, al vincitore andranno 1500 euro. Grazie alla disponibilità e alla collaborazione di ACB Associazione Comuni Bresciani, sarà messo a disposizione anche un riconoscimento di 500 euro per una tesi meritevole circa le questioni legate alla vita dell'Ente Locale, in sintonia con le indicazioni e l'area di riferimento dell'Associazione stessa. ■



Dario Ciapetti

Camminata solidale

Per Padre Riccardo Caffi

di Giuseppe Morandi

Domenica 22 settembre si svolge la seconda camminata solidale "Lungo le vie d'Acqua" lungo le rive della Roggia Fusia e del Fiume Oglio, organizzata dall'associazione "Amici di Padre Riccardo" in collaborazione con gli Alpini della sezione di Palazzolo.

Tutto il ricavato sarà devoluto alla Missione di Padre Riccardo Caffi in Tanzania ed al Centro Primavera di Camisano.

Il programma della giornata è il seguente: alle 7,30 c'è il ritrovo dei partecipanti presso la sede dell'Associazione Pensionati in via Zanardelli (Villa Kupfer), seguito dalla messa alle 8,30.

La partenza della camminata è prevista per le 9,30: sarà possibile scegliere fra due percorsi, quello da 9 km e quello da 6 km. Il contributo di partecipazione è di 10 euro per gli adulti e di 5 euro per i ragazzi fino ai 12 anni.

Tutti i partecipanti saranno omaggiati con una T-Shirt tecnica (fino ad esaurimento scorte).

Al termine della camminata solidale c'è la possibilità di pranzare presso la sede degli Alpini.

Per le iscrizioni è possibile telefonare a Claudio al 3475703218 e a Fabry al 3391628873.

Per informazioni sulla manifestazione è possibile visitare la pagina Facebook "Camminata lungo le vie d'acqua 2019". ■

POLITTICO DEL CIVERCHIO - UN CAPOLAVORO AL MESE
(a cura Arch. G.M. Pedrali)



S. Caterina Martire - Pannello in alto a destra tavola in pioppo spessore mm. 25, mis. 0,60 x 0,70

A spasso con il Cai

Dal Rifugio Loa alla Rocca d'Anfo

di Roberto Parolari



Ecco i prossimi appuntamenti messi in calendario dalla nostra sezione del Club Alpino Italiano: partiamo con la gita Gesa di mercoledì 18 settembre sul Percorso della Memoria fino al Rifugio Loa, coordinata da Mari Saleri e Antonella Bonadei. La partenza è fissata per le 7 dalla sede del Cai per raggiungere Berzo Demo, in Vallecamonica, dove prende il via questa uscita di escursionismo che prevede 5 ore di cammino, 712 metri di dislivello e l'uso di scarponi. Il Percorso della Memoria è sentiero lungo 5,5 km che parte dall'area attrezzata di Bettolino, lungo la Strada Statale 42 e in circa tre ore porta ai 1263 m slm del Doss de l'Ora, ripercorrendo un vecchio percorso militare della Prima Guerra Mondiale. Lungo il percorso si possono vedere manufatti come grotte-ricovero e postazioni d'artiglieria antiaerea.

Domenica 22 settembre è in programma la gita intersezionale organizzata dalla sezione del Cai di Coccaglio presso Punta Telegrafo, sul Monte Baldo. Si tratta di una gita di escursionismo che prevede 3 ore di salita, 1140 metri di dislivello e un equipaggiamento da trekking di media montagna. Si parte alle 5,30 dal piazzale del municipio per raggiungere Prada di Monte Baldo, dove inizia l'uscita. Dal parcheggio, si prosegue a piedi lungo la strada asfaltata fino a trovare l'inizio del sentiero 654 (indicazioni per Telegrafo e ferrata delle Taccole). Si segue il sentiero fino alla strada bianca nel bosco di faggi. Raggiunta la radura con una pozza d'alpeggio, trecento metri dopo, si prende il sentiero sulla curva a destra che rientra nel bosco dove il sentiero diventa una traccia escursionistica single track che porta al bivio con indicazioni a sinistra per il "Forcelin". Fate attenzione a non proseguire lungo la strada forestale fin sotto la parete di roccia che è poco distante da lì. Si prosegue a destra e si continua a salire per altre 2 ore e mezza circa, seguendo le indicazioni per il Telegrafo. Il percorso si alterna ora tra ghiaioni e sentiero con punti panoramici verso il basso Garda, i valloni, il circolo glaciale e la Vetta delle Buse. Al bivio con indicazioni per Baito Buse e Turri, sentiero 55, si tiene la sinistra rimanendo sul sentiero 654. Subito dopo si apre l'anfiteatro sotto la Cima Telegrafo, con i prati brulli tipici di quella quota. Si continua a salire fino ad arrivare al rifugio che lo vedete sempre davanti a voi. Cima Telegrafo si trova poco sopra l'omonimo rifugio. Si sale prendendo il sentiero che sale dietro il rifugio.

Mercoledì 25 settembre si svolge la gita Gesa a San Paolo d'Argon, coordinata da Lancini e Turra. Si parte alle 9 dalla sede del Centro Diurno Disabili per raggiungere San Paolo d'Argon, dove prende il via l'uscita di difficoltà turistica che prevede 2 ore di cammino, 300 metri di dislivello e l'uso di scarponi. Percorso impegnativo che permette di raggiungere brevemente il sentiero de La Luna e la dorsale del Monte d'Argon. IL rientro è previsto per le 13 al Centro Diurno Disabili.

Domenica 29 settembre si tiene la gita Sociale alla Ferrata del Centenario e alla Ferrata Silvano De Franco al Resegone, coordinata da Sergio Corioni e Gionata Agosti. Si parte alle 7 dal piazzale del municipio per raggiungere Lecco e Piani d'Erna, da dove prende il via l'uscita per escursionisti esperti con attrezzatura che prevede 3 ore di cammino, un dislivello di 550 metri e un equipaggiamento da Ferrata.

Saliti ai Piani d'Erna con la funivia, ci si dirige verso la valle del Fo e al Rifugio Ghislandi, dove nelle vicinanze inizia la Ferrata del Centenario, caratterizzata da una lunga serie di pioli attraverso un suggestivo canale roccioso. La Ferrata Silvano De Franco, attrezzata unicamente con catena, risale i pilastrini sud est della Punta Cermenati fino alla vetta.

Mercoledì 2 ottobre si svolge la gita Gesa al Bivacco Valzeroten e al laghetto Pietra Rossa, in Vallecamonica, coordinata da Enrico Valagussa e Sergio Lancini. Si parte alle 6,30 dalla sede del Cai per raggiungere Canè, da dove prende il via l'uscita per escursionisti esperti con scarponi che prevede 2 ore di cammino e 800 metri di dislivello per il bivacco Valzeroten, a cui si aggiungono un'ora di cammino e 300 metri di dislivello per arrivare al laghetto Pietra Rossa.

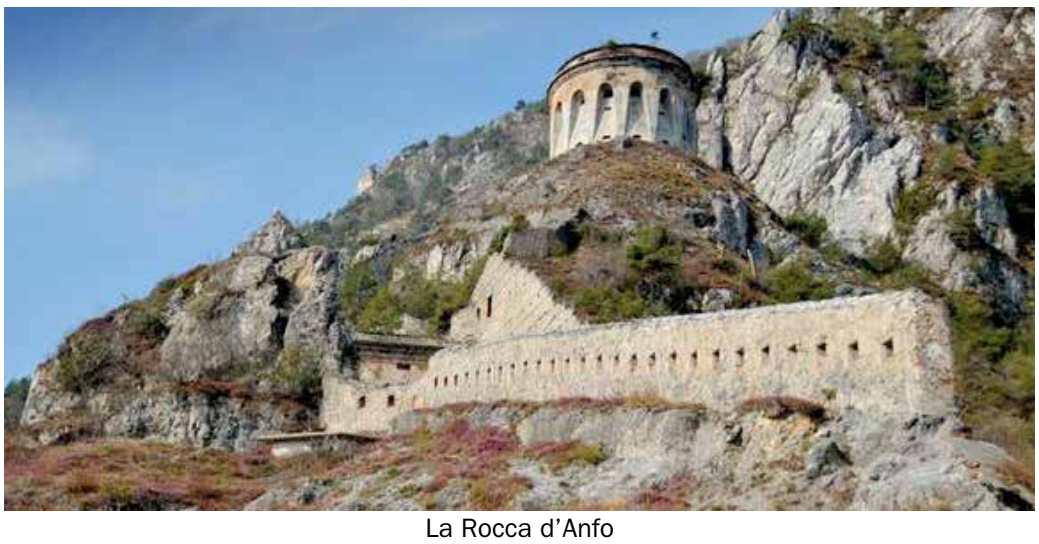
Domenica 6 ottobre è in programma la giornata di Cai Giovanile al Monte Poieto e alla Cornagera, aperta ai genitori dei ragazzi e per le famiglie con figli dalla terza elementare alla terza media. Si parte alle 8,30 dal piazzale del municipio per raggiungere Aviatico, in Valle Seriana, da dove prende il via l'uscita che richiede un abbigliamento da montagna comodo a strati, scarponcini da trekking, scarpe da ginnastica, ricambio e pranzo al sacco. Il Rifugio Monte Poieto è collocato sull'altopiano Selvico Aviatico, è raggiungibile a piedi attraverso numerosi sentieri accessibili a tutti che partono dal paese di Aviatico, oppure anche attraverso un impianto di risalita (cabinovia chiusa) che porta direttamente alla cima del monte, dove is potrà godere di uno splendido panorama a 360 gradi di tutte le Prealpi Orobiche. C'è anche il "parco dei daini" dove si possono ammirare diversi animali tra cui daini, caprette, galline e altri.

Mercoledì 9 ottobre si tiene la gita Gesa presso i Castelli di Padenghe e Drugolo, coordinata da Vittorio Tinti e Francesca Bertoli. Si parte alle 8 dal Centro Diurno di via Volta per raggiungere Padenghe, dove prende il via l'uscita turistica che prevede 4 ore di cammino, 150 metri di dislivello e l'uso di pedule.

Domenica 13 ottobre si svolge la gita Sociale alla Rocca d'Anfo, coordinata da Giovanni Bertoli e Artemisio Agosti. Si parte alle 7 dal piazzale del municipio per raggiungere Anfo, dove inizia l'escursione turistica che prevede 4 ore di cammino con visita guidata, 600 metri di dislivello con scalini ed un equipaggiamento da escursione in collina, scarponcini o pedule robuste. Si tratta di una gita con visita guidata alla Rocca d'Anfo, la più grande fortezza Napoleonica d'Italia. Prenotazione con il pagamento dell'intera quota entro il 27 settembre, è previsto pranzo al sacco all'interno della Rocca o, in caso di pioggia, in tensostruttura nelle vicinanze.

Mercoledì 16 ottobre si tiene la gita Gesa presso la Cornagera, coordinata da Artemisio Agosti e Mari Saleri.

Si parte alle 8 dalla sede del Cai per raggiungere Aviatico, da dove prende il via l'uscita di escursionismo che prevede 3 ore di cammino, 500 metri di dislivello e un equipaggiamento da media montagna e scarponi. Si parcheggia in località Cantul di Aviatico. ■



La Rocca d'Anfo

MEDICINA DELLO SPORT
S. ALESSANDRO
PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
Via Kennedy, 44
LYONESS CASHBACK POINT

Visite di idoneità alla pratica sportiva, agonistica e non
Servizio di fisioterapia e riabilitazione post-infortunio
NOVITA': DEPILAZIONE LASER PER ATLETI
P Ampio parcheggio gratuito



Tel. 030.7401866 | Fax 030.7401557 | info@medsportsa.it | www.medsportsa.it Autorizzazione alla pubblicità sanitaria ASL Brescia n. 03/2012

28-29 settembre 2019

100 salotti al sole

ESPOSIZIONE TEMPORANEA DI LETTI E DIVANI

ostiliomobili

Allestimento straordinario di un’esposizione all’esterno dello Showroom

Dalle 9.00 alle 19.30 orario continuato

-35%

di sconto e possibilità di pagamento con finanziamenti a tasso zero

Via Palazzolo 120 - Capriolo (BS)
a 500 mt dal casello autostradale di Palazzolo sull’Oglio
www.ostiliomobili.it

PONTOGLIO – UN CARABINIERE RACCONTA - PARTE X

La cicatrice e gli abiti del killer

di Maurizio Vecchi



Perciò le chiesi di fare una verifica sulla donna indiziata.

Incrociai le dita ed attesi l'esito...

Nel frattempo arrivò l'avvocato di Rocco, il dottor Zammarchi Fulvio, infuriato per la fretta che gli avevo imposto, ma non persi tempo ad inquadrarlo, facendogli presente che stavamo indagando su un omicidio e che il nostro lavoro, vista l'importanza, era da collocare ben più in alto dei suoi capricci da "Principe del Foro".

Quindi, lo invitai ad entrare nell'ufficio in cui si trovava Rocco per un colloquio con il suo assistito, previsto dalle garanzie di Legge, dicendogli che sarei arrivato dopo qualche minuto.

Marchesin non tardò molto a far luce sul mio dubbio, tanto che venne da me con lo stesso entusiasmo di prima e con un'espressione compiaciuta, che da sola sarebbe bastata per capire che avevamo fatto centro, mi si avvicinò con molta discrezione e mi disse:

Maresciallo, aveva ragione lei!
La ragazza ha una vistosa cicatrice proprio sulla coscia destra!

Brava, Marchesin!
Ora il vuoto l'ho colmato, ma sarebbe utile se avessimo anche i pantaloni indossati da questa donna durante l'esecuzione dell'omicidio...
Ci penso io, Maresciallo! Raggiungo i colleghi all'abitazione e li aiuto nella perquisizione: può darsi che quei pantaloni siano nell'appartamento, no?
D'accordo, vai pure e fammi sapere al più presto! Io intanto procedo con l'interrogatorio di Rocco.

Non c'era alcun dubbio, ero affiancato da collaboratori veramente validi e motivati.
Marchesin era un esempio di quella dedizione che auspica un futuro brillante in questa professione tanto ardua.

Andai, quindi, nell'ufficio in cui mi attendeva l'avvocato Zammarchi, con il suo sistema nervoso in via di aggravamento e con il suo assistito, quel pezzo di delinquente di Rocco Lucio, che oramai era certo di averla fatta franca.

Ma si sbagliava!

Non dovevo fare altro che perdere qualche minuto, ponendo a quel criminale alcune domande per dare il tempo al Maresciallo Marchesin di controllare se nella casa ci fossero i pantaloni che mi avrebbero permesso di inchiodare definitivamente la donna.

Dopo circa mezz'ora, Marchesin mi telefonò e mi informò, con il suo oramai ben consolidato entusiasmo, di aver rinvenuto un paio di jeans nell'armadio della camera da letto, aventi le caratteristiche di quelli indossati al momento dell'omicidio, avevano proprio uno strappo sulla gamba destra.

Marchesin, però, dimostrando di avere uno spiccato senso investigativo fece di più: dopo avere letto la descrizione del killer, cercò anche i capi di vestiario che corrispondevano alle indicazioni date dai testimoni, quindi repertò anche un giubbotto in pelle.

Disse che avrebbe potuto servire per effettuare un esame alla scientifica per rilevarne eventuali tracce di polvere da sparo.

Brava! – le dissi – Il tuo intuito è tale che mi pare di sentire parlare me stesso!

Chi poteva essere più fortunato di me?
Avevo al mio seguito dei professionisti, capaci di affrontare le situazioni da soli.
Ciò mi rendeva fiero perché vedevo nel futuro dell'Arma dei Carabinieri una spina dorsale solida, indistruttibile.

Le nuove leve di questa grande famiglia, della quale io stesso facevo parte, colmavano di sana professionalità l'ambiente di lavoro, tenendo conto anche i risultati professionali che loro compivano, applicando semplicemente le leggi e la tecnica professionale appresa ai Reparti d'Istruzione e senza alcuna esperienza pregressa.

Feci quindi recapitare il giubbotto ed i pantaloni al R.I.S. per mezzo di un nostro corriere.

Tornai nell'ufficio in cui l'Avvocato Zammarchi stava perdendo la pazienza a causa del mio ritardo nell'interrogatorio del soggetto.

Volli essere molto prudente per non infastidirlo, perciò, rientrando nella stanza, dissi:
chiedo scusa, Avvocato, ma questa indagine è volta al termine e, lei capirà, bisogna essere cauti per non calpestare i diritti delle persone sospettate, nel rispetto della legge.
Ci mancherebbe altro, Maresciallo!
Faccia pure il suo dovere fino in fondo!
Mi trova d'accordo con Lei perché la verità è l'obiettivo comune alle parti.
Ma insomma! – tuonò Rocco – non vi sembra di fare troppe cerimonie mentre io aspetto e non so se uscirò da questa caserma?!
Non credo di essere in una posizione comoda e sentirvi parlare con questi toni mi innervosisce!
Tranquillo, Rocco!
Oramai non puoi più nascondere nulla, perché abbiamo trovato le prove schiaccianti circa la tua responsabilità e quella della tua donna per l'omicidio del povero Bianchi Eusebio! ■

Le Ricette della Luciana

Gnocchi verdi con zucchine



Per gli gnocchi :
700 g. di patate a pasta bianca (farinose);
1 zucchina;
4 foglie di erbette;
1 uovo;
farina bianca 00 quanto basta (circa 200 g.).
Lessare le patate, frullare le la zucchina con le erbette e l'uovo, aggiungendo un po' di sale.
Mescolare il tutto con le patate e schiacciare quando sono ancora ben calde.
Aggiungere la farina e impastare per ottenere gli gnocchi.
Per la salsa:
1 scalogno;
2 zucchine;
250 g. di code di gambero;
2 cucchiai di panna;
sale, pepe e olio d'oliva.
Rosolare lo scalogno, aggiungere le zucchine tagliate a piccoli pezzi o rondelle.
Portare a cottura e regolare con sale e pepe; frullare lasciando qualche rondella intera ed aggiungere le code di gambero (intere o a pezzetti a piacere).
Cuocere 3 minuti e aggiungere la panna. Cuocere gli gnocchi e condire con la salsa ottenuta.

Buon appetito! ■





Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

4 agosto
Darfo Boario Terme: i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Breno hanno arrestato uno straniero, un turista tedesco di 70 anni, che deve scontare un anno di reclusione dopo la condanna, datata 2014, per possesso di documenti contraffatti. I carabinieri stavano eseguendo una serie di controlli a Darfo Boario Terme sui turisti presenti e hanno individuato il turista 70enne tedesco, che era ospite di una struttura alberghiera del comune termale. L'uomo si trovava in vacanza da due giorni in valle, ma in realtà da inizio 2019 era ricercato. I fatti risalgono al 2014, quando il cittadino tedesco era stato arrestato allo scalo di Fiumicino perché trovato in possesso di un documento contraffatto. All'arrivo in aeroporto aveva esibito una carta di identità italiana appartenente ad un'altra persona sulla quale aveva apposto la sua foto. Dopo aver trascorso alcuni giorni in carcere, era stato condannato dal Tribunale di Civitavecchia a un anno di reclusione, ma era rientrato già in Germania, ignaro del fatto che la sentenza era divenuta esecutiva visto che non aveva presentato istanza di concessione di una misura alternativa. Le procedure di identificazione e foto segnalamento, eseguite presso il comando di via Dassa, hanno confermato che l'identità del turista era quella del ricercato e per questo motivo il 70enne è stato associato in carcere a Brescia.
Pisogne: i carabinieri della locale stazione hanno indagato in stato di libertà un 49enne per il reato di produzione e coltivazione di sostanze stupefacenti. L'uomo, a seguito di perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di sei piante di marijuana, che custodiva sul balcone di casa.



7 agosto
Manerbio: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato uno straniero, un marocchino di 59 anni regolare nel territorio italiano, nullafacente e gravato da precedenti specifici, per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri, al termine delle indagini, hanno delineato un consistente quadro probatorio che ha dimostrato l'attività di spaccio del pusher, noto con il soprannome "Il Baffo", andata avanti per circa un anno e mezzo dall'ottobre 2016 al maggio 2018. In quel periodo "Il Baffo" ha rifornito la piazza di Manerbio con circa 2mila dosi di sostanza stupefacente, cocaina, per un giro d'affari per oltre 80mila euro. Oltre 30 gli assuntori individuati, provenienti da tutta la bassa bresciana. "Il Baffo" era considerato nell'ambiente il più efficiente rivenditore del settore. Era sufficiente uno squillo telefonico in cui l'acquirente non aveva bisogno di dire nulla, mentre "il Baffo" comunicava orario e luogo dell'incontro per poi riattaccare. Pagamento in contanti, 40 euro per dosi da mezzo grammo l'una. L'attività è stata interrotta dalle indagini dei carabinieri che, oltre ad applicare l'ordinanza del Gip di Brescia che ha posto lo straniero agli arresti domiciliari, hanno segnalato gli acquirenti alla Prefettura di Brescia.
San Gervasio: i carabinieri della stazione di Pontevico hanno denunciato a piede libero due minorenni ed un maggiorenne colti nella flagranza del reato di furto presso il Parco Acquatico Le Vele di San Gervasio. La giornata è terminata nel peggiore dei modi per i tre che presso le piscine del parco acquatico delle Vele di San Gervasio, tra un tuffo ed una nuotata in piscina si dilettavano in furti di occhiali da sole e denaro dai portafogli dei bagnanti. Il terzetto, due ragazzi bresciani di cui uno minorenne ed una ragazza cremonese minorenne, approfittavano della distrazione degli altri bagnanti per trafugare denaro ed effetti personali, i movimenti sono stati notati dalla security del Parco Acquatico, che grazie ad una collaborazione consolidata, ha avvisato la locale stazione dei carabinieri. Giunti sul posto, i carabinieri hanno fermato i sospetti sono stati fermati con le mani nel sacco e li hanno portati presso la stazione carabinieri di Pontevico. Gli oggetti trafugati sono stati restituiti ai proprietari e il terzetto dovrà affrontare un procedimento per furto avanti il Tribunale di Brescia. I due minori sono stati affidati ai genitori.

23 agosto
Gussago: i carabinieri della locale stazione hanno dato esecuzione alla misura degli arresti domiciliari di un giovane incensurato, disoccupato, accusato di rapina aggravata e furto. Il giovane sarebbe l'autore della rapina a mano armata avvenuta nel tardo pomeriggio del 5 luglio scorso all'interno del discount "Dipiù" in via Pianette di Gussago. I militari hanno ricostruito puntualmente l'accaduto, assicurando alla giustizia il presunto responsabile. Gravi e concordanti gli indizi raccolti a carico del giovane, a cui vengono contestati i reati di rapina aggravata e di furto di una bicicletta. Il giovane, per pagare la sua dipendenza da sostanze stupefacenti e dal gioco, aveva ideato e organizzato il colpo: aveva rubato una bicicletta da donna trovata parcheggiata in strada (recuperata e restituita all'avente diritto), si era introdotto all'interno del discount col volto travisato e si era fatto consegnare dalla cassiera di turno 250 euro in contanti sotto la minaccia di un taglierino. Il giovane era poi scappato, prima in sella alla bicicletta rubata e poi a bordo di un taxi, facendo perdere le proprie tracce nel centro cittadino. A tradirlo è stata la dipendenza dal gioco: a ridosso della fuga il giovane è riuscito a trovare il tempo per concedersi una giocata in un bar del paese, dilapidando una parte del denaro rubato.

25 agosto
Trenzano: i carabinieri della Compagnia di Chiari, in collaborazione con i colleghi delle stazione di Rovato, Erbusco e Trenzano, hanno arrestato tre persone. Si tratta del bilancio dei servizi straordinari eseguiti dai carabinieri tra Rovato, Erbusco e Trenzano per il controllo del territorio, finalizzato al presidio delle città ancora semideserte e garantire maggiore sicurezza. Numerosi i controlli effettuati su mezzi e persone che ha permesso di eseguire una misura cautelare nei confronti di un 50enne, che doveva scontare una pena definitiva a 3 anni di reclusione per reati in materia di armi, e di trarre in arresto e condurre presso la casa circondariale di Brescia un uomo e una donna responsabili di aver violato, a seguito di controllo, gli obblighi inerenti la detenzione domiciliare.

❑ a pag 13



¬ dalla pag. 12

Il Bollettino dei Carabinieri

31 agosto
Passirano: i carabinieri della Sezione Operativa di Brescia, con la collaborazione dei colleghi delle sezioni Operative di Salò e Chiari, hanno arrestato un noto pregiudicato, un 41enne di nazionalità albanese, per furto aggravato in due esercizi pubblici e ricettazione. I carabinieri delle Compagnia di Brescia, Chiari e Salò impegnati in un servizio a vasto raggio finalizzato alla repressione dei reati contro il patrimonio, ed in particolare ai furti nelle abitazioni ed esercizi commerciali, hanno intercettato un furgone che, da successivi accertamenti, è risultato oggetto di furto perpetrato il 7 agosto ai danni di una ditta di Dello. Lungo la Sp 19 e dopo un breve pedinamento, il mezzo è stato bloccato a Passirano. Al momento del controllo sul mezzo si trovavano tre persone, due riuscite a scappare nei campi circostanti, mentre uno bloccato. I Successivi accertamenti sugli spostamenti del mezzo hanno consentito di stabilire che era stato usato per commettere due furti, uno ad un bar di Bedizzole e il secondo ad un bar di Bagnolo Mella. In entrambi i casi erano state asportate tutte le slot-machine presenti nei locali, tre a Bedizzole e quattro, più un cambiamonete, a Bagnolo Mella. Al momento dell'arresto il 41enne albanese è stato trovato in possesso di tutta le refurtiva, 3 sacchetti di monete per un valore complessivo di 3700 euro. Le slot machine oggetto di furto sono state recuperate a Mazzano e Capriano del Colle, dove erano state abbandonate in aperta campagna. L'arrestato è stato condotto presso il palazzo di Giustizia di via Gambara, dove l'Autorità Giudiziaria ha convalidato l'arresto e lo ha sottoposto agli arresti domiciliari, in attesa di essere processato. ■

CARTOLINA



Tra Torre e fiume (© Davide Cimino)

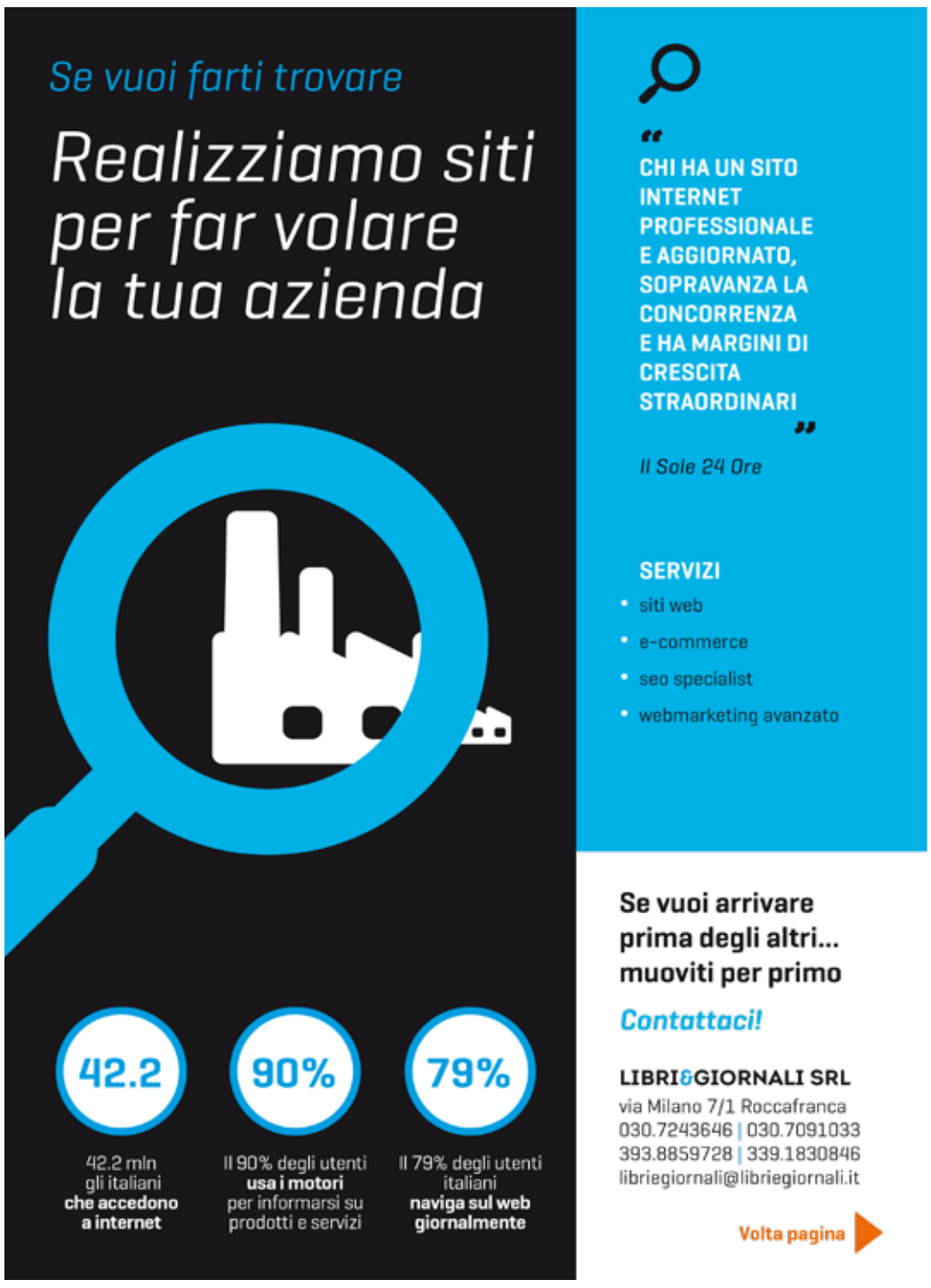
Grande successo per il "Festival Masterbrass"

Conclusa la nona edizione

di Giuseppe Morandi

Sentirli suonare è stato, come ogni anno, uno spettacolo nello spettacolo. Si è conclusa sabato 31 agosto la nona edizione del Masterbrass Festival, nato nel 2011 dall'idea del Mascoulisse Quartet di avvicinare i grandi nomi internazionali del panorama brass a tutti coloro che amano la musica e che amano studiare e perfezionarsi negli strumenti ad ottone.
Il Festival degli Ottoni, che si è svolto da 29 al 31 agosto a Palazzolo, con un'appendice a Castrezzato, anche in questa edizione ha richiamato tantissimi appassionati e curiosi agli eventi proposti.
I primi eventi, in calendario il 29 e 30 agosto, sono stati ospitati alla Casa della Musica, a Palazzolo, mentre l'ultima giornata è stata caratterizzata dal concerto del tardo pomeriggio a Castrezzato seguito la sera dal gran finale presso l'Auditorium San Fedele, per l'occasione gremito in ogni ordine di posto.
Sul palco, nei tre giorni di eventi, sono saliti musicisti di fama internazionale.
Il Masterbrass Festival è stato un progetto fortemente voluto dai componenti del Mascoulisse Quartet, fondato nel 2007. Si tratta di Emanuele Quaranta, Alberto Pedretti, Davide Biglieni e dal palazzolese Stefano Belotti, diplomati in Trombone con il massimo dei voti presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia e il "Gaetano Donizetti" di Bergamo.
La loro storia è ricca di successi, che li hanno portati in giro per il mondo: Europa, Stati Uniti, Hong Kong e Macao.
I Mascoulisse Quartet si sono esibiti in teatri di livello mondiale diretti dai più grandi direttori d'orchestra del mondo, lavorando con grandi interpreti della musica contemporanea e pop, etichette discografiche, televisioni e radio, come Sony, EMI classica, RTL 102.5, Rai Italia, Radio 3 Rai, Mediaset, Radio Onda Cero di Madrid. Il Mascoulisse Quartet ha vinto numerosi premi internazionali.
Nel 2017 i componenti del Mascoulisse Quartet hanno creato l'Accademia annuale per ottoni, convenzionata con il conservatorio di Brescia "Luca Marenzio", con l'obiettivo di formare nuovi talenti con metodologie didattiche innovative.
Quest'anno si sono esibiti nel Festival anche la compositrice russa Irina Vakulenko, che col il suo pianoforte ha tenuto incollato sulle sedie il pubblico presente allo spettacolo, e il famoso trombettista Andrea Giuffredi, che con la sua esibizione ha stappato applausi a più non posso. ■







¬ dalla pag. 1

Barabba, Dante e Beppe Grillo

vostra madre... E' la legge della schermatura, quella che mescola ignoto con il senso di onnipotenza di chi sente di poter parlare a una massa...

E così accade che chi non si trattiene, non riesce a capire che davanti a sé ha solo una tastiera e uno schermo, si fa prendere, e cade nell'offesa che prima di tutto è quella contro se stessi.

Non so quanto possa sapermi analizzare, ma un lato che ho è quello di cogliere, qualche volta, i momenti che non tornano più... Non è una gran dote, perché quando hai vicino una persona che ami, o dei figli, o un grande insegnante vivi anche i momenti belli con una vena malinconica...

Io non so dove andrà il voto della piattaforma Rousseau. Tengo molto al fatto che il Governo proceda, è importante per le famiglie e per l'Italia... Ma credo anche che per una volta sia più importante accorgersi di una persona che l'Italia non ha mai avuto senza doverla mettere al rogo.

Questa persona è un comico. Si chiama Beppe Grillo.

Gli ignoranti dolosi sono i destinatari di questo messaggio. Non sono quelli che ignorano le 'h', ma quelli che ignorano di ignorare, che pretendono di sapere, che non hanno mai avuto una crisi davanti a una scelta, che non hanno mai provato a insospettirsi dello specchio che avevano davanti.

Gli ignoranti sono in una frase: "Grillo è un comico". Vedete, non c'è nulla di più razzista e ignorante di questa frase...
Quelli che dicono queste cose sono uomini e donne che nella vita sanno bene - ma dimenticano apposta - che non si sarebbero mai innamorati di un uomo o di una donna che non avessero saputo farli ridere. Quelli che dicono queste cose sono uomini e donne che sanno – ma dimenticano apposta - cosa significhi l'ansia di una tavolata con sconosciuti, o di una platea che li guardi, che amano e si appoggiano a chi sa tenere una conversazione cordiale ed evitare luoghi comuni a un consesso parlando semmmai del vero e dell'utile, del giusto, in definitiva.
Siamo in un paese dove la chiesa ha imposto il latino come lingua discriminante, facendolo sopravvivere fino a oggi come imposizione persino nei curricula degli insegnanti di letteratura (dico io perché non l'etrusco e il celtico soprattutto in Lombardia?); siamo in un paese dove il tuo amatissimo insegnante di italiano alle superiori dice alla classe che senza greco alle scuole medie hai perso metà della tua vita e senza latino hai perso l'altra metà (e se sei comico sorridi, ne capisci il senso e non ti offendi).
Ebbene in questo paese a dettare la lingua del paese intero è un comico che se la cavava con il latino ma non sapeva una parola di greco, tra le più potenti contaminatrici della nostra lingua: si chiamava Dante Alighieri.
Sapete perché è diventato il padre della lingua italiana?
Perché non ragionava come un tecnico del Ministero dell'istruzione ma amava comunicare, amava il popolo e capiva (800 anni fa) che il latino era morto e che era urgente porre una pietra tombale sulla lingua della corruzione e di pochi (volutamente di pochi) per dare un futuro alla cacofonia diversificata di troppe persone che non potevano comunicare.

Oggi siamo un paese che sa parlarsi e comprendersi grazie a Dante, non a Garibaldi, grazie a Manzoni e non a Mazzini. E ancora oggi grazie a dio a fare la differenza non sono i tecnici del ministero ma la politica.

Oggi non è ieri e non è domani... e il flusso passa. L'onore di aver con-Vissuto con Beppe Grillo non può restare tale.
Bisogna mettersi a tavola, mettersi in gioco, parlare e finalmente accorgersi...
Anche per questo dopo gli studi di ragioneria, ho preso obtorto collo gli studi di latino, ci ho sputato sopra, me ne sono uscito con la lode in lettere, ho vissuto magnifiche esperienze come insegnante (ho pressoché distrutto i miei libri di latino) e oggi ritengo di avere un foglio con cui spazzarmi (a pieno diritto) il fondoschiena, per dire a chiunque incontri che la bellezza resta e resterà sempre nel bene che si produce.

Arretrate al 1982 (e sottolineo, 1982). Beppe Grillo fu scelto come protagonista dal regista Luigi Comencini (sottolineo, Luigi Comencini) nel film 'Alla ricerca di Gesù'. Così adesso avete scoperto che Grillo prese anche la 'laurea' (o patente) di attore.
E adesso? Non più un comico ma un attore? Che differenza fa? Il vostro ragionamento è nudo.

Ma la folla dice ancora "Barabba", con la stessa lingua che le ha donato colui che mette in croce. ■

CARTOLINA



Luca Valsecchi (studente del liceo artistico "La Traccia" e palazzolese) ci regala, con il suo magico obiettivo, un suggestivo scorcio di Venezia

Annunci laurea, anniversari, necrologi

Vuoi festeggiare una laurea, un compleanno o un anniversario? Vuoi pubblicare un necrologio o raccontare un evento a cui tieni particolarmente? Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 30 euro.

Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

Annunci immobiliari

Vuoi vendere o affittare immobili?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 60 euro al mese, con un minimo di 12 uscite per ogni immobile.* Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

*offerta non sostituibile da promozioni su altri immobili. Spazio 9 cm x 4,5 cm foto compresa



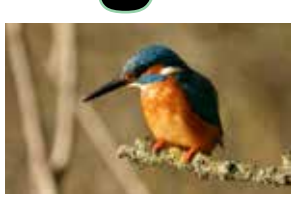


piazza Garibaldi 15
Orzinuovi (BS)
Tel. 030.9942033

Parco Oglio Nord

News









Il Campo natura 2019? Un grande successo educativo e di partecipazione

Meravigliosa occasione di crescita per diventare naturalmente grandi!

È un'iniziativa che si consolida anno dopo anno, i campi estivi all'aria aperta sono sempre più amati sia dai bambini sia dai loro genitori e attraverso essi si raggiungono significanti obiettivi educativi.
Anche quest'anno l'Ente Parco ha organizzato una settimana in un contesto naturale presso la sede educativo-ambientale di Torre Pallavicina, proponendo ai piccoli ospiti attività all'aria aperta a stretto contatto con la natura.
Dal 10 dal 16 giugno, 40 bambini, provenienti dai comuni limitrofi si sono cimentati in escursioni, lavori di volontariato naturalistico, laboratori, animazione e giochi.
Durante la settimana i partecipanti, seguiti dagli Educatori ambientali, hanno potuto sperimentare diverse attività come il prendersi cura di piante, imparando cosa voglia dire "responsabilità", essendo a loro affidata la cura e la protezione di un essere vivente e riuscendo a percepire l'esistenza di un continuum temporale.
Ogni giorno attività e laboratori diversi per stimolare la loro creatività; escursioni per esplorare il territorio del Parco e per stimolare la curiosità e la conoscenza della natura, stabilendo una connessione più profonda con la natura stessa e risvegliando nei bambini l'entusiasmo per la protezione dell'ambiente.
Ci sono stati anche momenti di gioco, nei quali i bambini hanno potuto confrontarsi con lealtà, divertendosi.
Nel fine settimana i bambini, guidati dalle Guardie Ecologiche Volontarie e dai volontari di Protezione Civile (PC), sono stati protagonisti di alcune delle attività specifiche della PC, come la ricerca dei dispersi con i cani grazie alla collaborazione dell'unità cinofila della Protezione Civile di Rovato; la simulazione dello spegnimento di un incendio con l'AIB (Anti Incendio Boschivo) del Parco Oglio Nord.
I partecipanti hanno vissuto in un vero e proprio campo allestito con tende stimolando così la loro autonomia, lo spirito di adattamento, lontani dalle comodità delle proprie case; la collaborazione nelle attività specifiche del campo; la condivisione di tutti gli spazi comuni e, primo di tutti, del tempo.
Esperienze divertenti hanno scandito le giornate, assaporando la bellezza delle cose semplici, senza giochi, senza tecnologia, senza cartoni animati, ma pieni di nuovi amici.
Diverse teorie pedagogiche si fondano sulla consapevolezza che una solida educazione non deriva solo dalla cultura accademia, in ciò che si impara seduti nel banco, ma anche nella libertà di espressione degli istinti, nel tempo trascorso in spazi fisici aperti, nei quali si possano allargare le braccia senza incontrare ostacoli.
È nel contatto con la natura, infatti, che si sviluppa il pensiero divergente, che è basato sull'intuito, sulla capacità di trovare soluzioni diverse ai problemi e che è la sede stessa della creatività presente e futura del bambino.
I campi natura sono un'occasione eccellente per scoprire e amare la Natura attraverso la conoscenza per imparare a rispettarla: difficilmente un bambino che annovera anche qualche esperienza naturalistica, sarà un adulto insensibile alla causa ambientalista. ■





I bambini impegnati nelle attività a contatto con la natura

PALAZZOLO DA PROMUOVERE



Lo stadio appena rimodernato con luci a led, dove giocheranno le Leonesse del Brescia Calcio Femminile

PALAZZOLO DA BOCCIARE



Palazzo Duranti, uno splendido edificio. Speriamo possa essere al più preso restaurato

Partita la sesta edizione del Rinascimento Culturale

Spazio ai protagonisti della cultura italiana fino al 29 ottobre

di Giuseppe Morandi

Spazierà dalla Storia alla Scienza, dalla Filosofia all'Arte, dalla sociologia al territorio portando in Franciacorta diciotto appuntamenti in meno di due mesi, immaginando e costruendo un futuro migliore attraverso la cultura.

Parliamo della sesta edizione del Festival Rinascimento Culturale, che ha preso il via lo scorso 13 settembre dalla Chiesa Parrocchiale di Villa Pedergnano, a Erbusco, con l'incontro con il filosofo Umberto Galimberti.

Ideato e promosso dall'omonima associazione, sotto la direzione artistica di Alberto Albertini e quella organizzativa di Fabio Piovanelli, il Festival quest'anno farà tappa a Palazzolo, Erbusco, Travagliato, Gussago, Adro e Capriolo ospitando alcuni tra i più illustri protagonisti della contemporaneità. Tra gli ospiti sono attesi Umberto Galimberti, Vito Mancuso, Donald Sassoon, Benedetta Craveri, Massimo Campanini, Riccardo Rao, Andrea Gamberini, Emanuele Severino, Alessandro Barbero, Telmo Pievani, Guido Tonelli, Roberto Natalini, Patrizio Roversi e Pierluigi Rossi, Maria Pia Veladiano, Simone Facchinetti e Giuseppe De Rita.

«Il nome di Rinascimento è ormai consolidato – ha spiegato il direttore artistico Albertini -, continuiamo con lo stesso spirito, suggerire una rinascita e dare nuove prospettive attraverso la cultura, cultura intesa in senso ampio. Ed è questa, forse, la caratteristica peculiare del nostro Festival: contaminare i campi del sapere, intrecciandoli e creando corrispondenze tra i diversi settori come la Filosofia, la Teologia, la Scienza, la Storia, l'Arte e la Matematica, la Letteratura, la Sociologia e, perché no, anche la Nutrizione. I relatori quest'anno sono tutti di alto livello. Mi vengono in mente: Tonelli, con le sue ricerche sul bosone di Higgs, Pievani è uno dei più grandi darwinisti al mondo, Barbero uno storico che non ha bisogno di presentazioni. E Severino, filosofo contemporaneo che recentemente abbiamo scoperto veniva letto e seguito da Heidegger».

Erbusco e Travagliato ospitano gli incontri dedicati alla Storia. la Pieve di via Castello di Erbusco venerdì 20 settembre è teatro dell'incontro "Gli ultimi libertini. Maestri d'arte e figli dei lumi alla fine dell'antico regime" con protagonista Benedetta Craveri, critica letteraria e scrittrice, mentre sabato 21 settembre al teatro comunale spazio alla "Nascita della cultura di massa e la sua globalizzazione" con Donald Sassoon, storico britannico allievo di Eric Hobsbawm. Tre gli nappuntamenti sul Medioevo: martedì 24 settembre, sempre ad Erbusco presso la Pieve, è atteso Riccardo Rao con "I paesaggi dell'Italia medievale", mentre giovedì 26 settembre presso la Cantina Derbusco Cives è in programma l'incontro con Andrea Gamberini dal titolo "Inferni medievali: la rappresentazione pittorica dell'aldilà". Lo storico Alessandro Barbero sarà ad Erbusco venerdì 27 settembre, ospite della chiesa parrocchiale S.M. Assunta, con "Le rivolte popolari nel Medioevo: storia di una rivolta contadina", e a Travagliato il giorno successivo, sabato 28 settembre, presso la chiesa parrocchiale di Piazza Libertà con un secondo incontro sulle rivolte popolari nel Medioevo, ma con gli occhi puntati questa volta sulla rivolta operaia.

Sempre a settembre il Festival fa tappa anche ad Adro, la mattina di venerdì 20 settembre presso l'Istituto Madonna della Neve con Massimo Campanini che presenta "Il pensiero islamico contemporaneo: dalla rinascita ottocentesca allo scontro con la modernità", e a Palazzolo, dove il filosofo Emanuele Severino domenica 29 settembre presso l'auditorium di San Fedele curerà "Nomos". Il mese di ottobre si apre giovedì 3 a Capriolo con Telmo Pievani, l'incontro è intitolato "Riscrivere il DNA: il futuro è arrivato", seguito martedì 8 ottobre da Guido Tonelli, con "Genesi: il grande racconto delle origini".

Il matematico del CNR Roberto Natalini è atteso giovedì 10 ottobre con "L'unione fa la forza". Tutti gli incontri sono in programma presso l'auditorium BCC del Basso Sebino. Il Festival Rinascimento Culturale quest'anno parla anche di Nutrizione e Salute nell'incontro "La buona salute" del Dottor Pierluigi Rossi e Patrizio Roversi, ospitato a Palazzolo sull'Oglio martedì 15 ottobre.

Gussago sarà teatro di tre appuntamenti sull'Arte e la Sociologia: mercoledì 16 ottobre alla Chiesa di San Lorenzo il sociologo Giuseppe De Rita è atteso in "Cambiamento o sviluppo: un conflitto implicito". Maria Pia Veladiano, scrittrice e insegnante, sarà presente venerdì 18 ottobre presso la Sala Civica Togni con "Parole di Scuola". Stessa location anche per l'incontro con lo storico dell'arte Simone Facchinetti, venerdì 25 ottobre, che parlerà di "Storie e segreti del mercato dell'arte".

Il Festival, in questa sesta edizione, propone anche una serie di collaborazioni di alto valore, come quelle con la rassegna "Un libro, per piacere!", organizzata dal Sistema Bibliotecario Sud-Ovest Bresciano, e la rassegna della Microeditoria di Chiari.

L'incontro con Stefano Ardito, tra i più importanti scrittori e giornalisti sulla montagna, che il 29 ottobre dialogherà con Paolo Festa in "La montagna e la storia", ospitato presso l'auditorium S. Giovanni Battista in Castello a Coccaglio, è all'interno della rassegna organizzata dal Sistema Bibliotecario Sud-Ovest Bresciano. È confermata anche la collaborazione con la Rassegna della Microeditoria di Chiari, che si svolge l'8, 9 e 10 novembre in Villa Mazzotti, con due laboratori sui Mestieri del Libro targati Rinascimento Culturale, in compagnia dell'editor Chiara Belliti, e con il direttore didattico della Scuola Holden e scrittore Martino Gozzi.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero e gratuito ed iniziano alle 20,45, ad eccezione dell'incontro di venerdì 20 settembre con Massimo Campanini che si tiene alle 11 presso l'Istituto Madonna della Neve di Adro. ■



La conferenza di presentazione di Rinascimento culturale

UN LIBRO PER SETTEMBRE

Il magico potere del riordino

di Marina Cadei



Questa recensione ha il retrogusto di una condivisione in quanto il libro che prenderò in esame forse l'avete già letto o, per lo meno, ne avete sentito parlare.

'Il magico potere del riordino' di Marie Kondo uscì per la prima volta nel 2014.

Lo lessi velocemente allora ma non me ne curai e, soprattutto, ero troppo in altre faccende affaccendata per pensare di seguire questo metodo giapponese che promette di trasformare i vostri spazi e la vostra vita (così dice il sottotitolo).

Poi venne il momento di traslocare e nella mia ingenuità pensai che i 75 mq dell'appartamento potessero contenere un numero limitato di oggetti utili ed un numero ancor più esiguo di cose inutili.

Mi sbagliavo, oh come mi sbagliavo!

La natura della filosofia di Marie Kondo per quanto riguarda l'organizzazione della casa e degli spazi domestici affonda le sue radici nella religione shintoista: il focolare domestico è un tempio e come tale va trattato, gli oggetti si risvegliano al tatto e comunicano con coloro che li toccano, ogni cosa deve avere un suo spazio e una sua collocazione in modo da poter respirare.

Il mantra del riordino e la discriminante nella decisione tra tenere un abito o liberarsene è la gioia che l'oggetto produce a chi lo possiede.

Capite bene che far passare tutta casa dedicando ad ogni cosa il tempo e l'attenzione necessaria per discernere il da farsi prevede ore e ore di lavoro. Per fortuna sono un'insegnante e secondo molti io non avrei una beata fava da fare per tre mesi d'estate...

Un altro principio fondamentale di questo riordino da competizione è affrontare tutti gli oggetti appartenenti alla stessa categoria in una sola volta invece di riordinare una stanza oggi e una domani. Quindi il periodo intermedio, quello in cui si tirano fuori anche i ragni dai buchi, è un caos totale e chi vive con voi deve farsene una ragione o chiedere il divorzio.

Ora, che lo si voglia seguire alla lettera o prenderne semplicemente spunto, 'Il magico potere del riordino' ha un qualcosa di prodigioso. Capo primo come l'Oracolo di Matrix ci rivela una grande verità: siamo tutti indistintamente, ricchi e meno ricchi, degli accumulatori seriali figli dell'era della plastica e del 'made in China'.

Una volta preso atto di questo, si compie il miracolo nella sua forma più semplice: l'apparizione di uno straordinario numero di sacchi neri e la sparizione degli stessi nel giro di poco tempo perché, se si è deciso di lasciar andare un vestito, è bene che questo trovi subito un'altra collocazione fuori da casa nostra per non rischiare di ripescarlo.

Il prodigio è proprio questo: donare alle associazioni caritatevoli, al vicino di casa meno abbiente con riconoscenza verso l'oggetto per il servizio svolto e l'augurio che possa continuare a dare gioia a qualcun altro.

Per la cronaca, ho perso il conto dei miei sacchi neri dopo il dodicesimo. ■

Festa dei Fanti

Si terrà il 13 ottobre

di G. M.

Il 13 di ottobre si rinnova la Festa dei Fanti. Il programma prevede alle 10,45 il ricevimento di tutti i partecipanti, delle autorità, degli iscritti e degli invitati presso il monumento della sezione.

Alle 11,15 verrà celebrata la messa, seguita alle 12 dalla cerimonia della deposizione della corona d'Alloro al monumento. Al termine della celebrazioni, dalle 12,30, si tiene il conviviale per invitati ed iscritti presso il ristorante il "Torrazzo", in via Bissolotti nella nostra città. ■

RENAULT
Passion for life

Nuova
Renault **CLIO**
Enjoy the moment



Tua da

199 €* al mese

ANTICIPO ZERO
CON NUOVO MOTORE TCe 100 CV
In caso di permuta o rottamazione e con finanziamento
TAN 5,49% - TAEG 7,35%

Scopri anche le versioni con Smart Cockpit
e con sistema integrato GOOGLE SEARCH**.
Inizia la nuova era.

Anche domenica

Nuova Gamma Renault CLIO. Emissioni di CO_2: da 95 a 126 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,6 a 5,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Esempio di finanziamento riferito a NUOVA CLIO LIFE TCe 100 CV a € 11.650 valido in caso di permuta e rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi: anticipo € 0, importo totale del credito € 13.091,12 (include finanziamento veicolo € 11.650 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 542,12 e Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,73 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.769,29, Valore Futuro Garantito € 7.704,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.860,41 in 36 rate da € 198,79 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,35%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/09/2019.

**©2018 Google LLC All rights reserved. Google and the Google logo are registered trademarks of Google LLC.

Renault raccomanda elf

renault.it

OBERTI

Dal 1971
concessionaria RENAULT

Via dei Bersaglieri, 2 (Rondò delle Valli) - **Bergamo**
Via Vittorio Veneto, 51 - **Brembate (Bg)**
Tel. 035 361000 - www.obertispa.it